

|  |
| --- |
| **Criteri per la valutazione degli alunni** |
| A.S.2015/2016 |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |
|  |

**La commissione qualità, valutazione e rendicontazione**

**A.s. 2015/2016**



Istituto Comprensivo n. 4 “C.Collodi-L.Marini”

Via Fucino, 3- 67051- Avezzano (AQ)

Tel. e Fax 0863/413764 – cod. mecc. AQIC843008 – cod. Fisc.90041410664

e-mail: [aqic843008@istruzione.it](mailto:aqic843008@istruzione.it) - pec: [aqic843008@pec.istruzione.it](mailto:aqic843008@istruzione.it)

sito web: [www.istitutocomprensivocollodimarini.it](http://www.istitutocomprensivocollodimarini.it/)

**INDICE**

|  |  |
| --- | --- |
| [Premessa](#premessa) | pag. 3 |
| 1. [La valutazione](#valutazione) | pag. 3 |
| 2. [Collegialità, equità, trasparenza e miglioramento continuo](#trasparenza) | pag. 4 |
| 2.1 [Cosa si valuta](#cosa) | pag. 4 |
| 2.2 [Fasi e funzioni](#funzioni) | pag. 4 |
| 3. [Verifiche](#verifiche) | pag. 5 |
| 3.1 [Tipologie di verifiche](#tipologie) | pag. 6 |
| 3.1.1 [Scuola dell’infanzia](#infanzia) | pag. 7 |
| 3.1.2 [Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado](#primaria) | pag. 7 |
| 4. [Criteri per l’attribuzione dei voti numerici espressi in decimi](#voti) | pag. 8 |
| 5. [Griglie correzione prove](#griglie) | pag. 8 |
| 6. [Modalità di recupero delle carenze](#recupero) | pag. 9 |
| 7. [Prove comuni](#prove) | pag. 9 |
| 7.1 [Criteri di valutazione oggettivi per le prove di verifica: iniziali, intermedie e finali.](#oggettivi) | pag. 9 |
| 8. [Valutazione del comportamento](#comportamento) | pag. 10 |
| 9. [Ammissione alla classe successiva](#ammissione) | pag. 10 |
| 10. [Ammissione agli esami conclusivi del i ciclo di istruzione](#esami) | pag. 10 |
| 11. [Criteri per lo svolgimento e la valutazione degli esami di licenza media](#licenza) | pag. 11 |
| 11.1 [Criteri valutazione prove d'esame](#provescritte) | pag. 11 |
| 11.2 [Tabelle valutative prove d’esame](#tabelle) | pag. 11 |
| 12. [Valutare e certificare le competenze](#competenze) | pag. 11 |
| 13. [Riferimenti normativi](#riferimenti) | pag. 12 |

**[PREMESSA](#indice)**

Già il [D.L.vo 297/94](http://www.edscuola.it/archivio/norme/decreti/dlvo297_94.html) - art. 74 comma 4 prevedeva che “l'anno scolastico può essere suddiviso, ai fini della valutazione degli alunni, in due o tre periodi su delibera del Collegio dei docenti, da adottarsi per tutte le classi”. Il successivo [DPR 275/99](http://archivio.pubblica.istruzione.it/argomenti/autonomia/documenti/regolamento.htm) ha riconosciuto alle istituzioni scolastiche l’autonomia organizzativa (*art.5*) e didattica (*art. 4*) secondo quanto già previsto all’art. 21 comma 8 della [L. 59/97](http://www.edscuola.it/archivio/norme/leggi/art21.html),  improntata a criteri di flessibilità. In particolare si legge all’art. 4 (autonomia didattica) comma 2:  “Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono”.

***Per l'anno scolastico in corso*** il Collegio docenti dell’istituto Comprensivo Collodi-Marini ha deliberato la scansione periodica della valutazione degli alunni in due quadrimestri.

[**1.** **LA VALUTAZIONE**](#indice)

**a**) accompagna, orienta e sostiene il processo di apprendimento dell’alunno, responsabilizzandolo rispetto ai traguardi previsti

**b**) sviluppa una funzione di tipo regolativo sulla progettazione docente, poiché dà significato e valenza a tutte le informazioni che in vario modo si ricavano dalle attività di osservazione, rilevazione e verifica e permette, conseguentemente, di operare con flessibilità riguardo alle scelte da fare e alle azioni da intraprendere

**c**) produce autovalutazione nello studente, in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti

**d**) assume una funzione orientativa in quanto previsione della direzione che va assumendo lo sviluppo della personalità del discente

**e**) informa le famiglie sul percorso formativo e ne certifica gli esiti al termine del primo ciclo d’istruzione.

Ai sensi ***dell’art. 1, comma 5, del*** [***DPR 122 /2009***](http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/dpr122_2009.pdf):*“ Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare* ***omogeneità***,***equità e trasparenza*** *della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell’Offerta Formativa. La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell’ambito del per*corso educativo-didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni”.

[**2.** **COLLEGIALITÀ, EQUITÀ, TRASPARENZA E MIGLIORAMENTO CONTINUO**](#indice)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OMOGENEITA’ e COLLEGIALITA’** | **EQUITA’** | **TRASPARENZA**  **e RENDICONTABILITA’** | **CAPACITA’ di ANALISI** |
| *Deliberare linee-guida che esplicitino i criteri valutativi a livello d’Istituto*  **COME?**  attraverso:  - l’individuazione di obiettivi comuni di apprendimento per classi parallele  - la definizione di tempi e modalità delle verifiche  - il riconoscimento di criteri comuni per stabilire la valutazione periodica | *Ridurre al minimo gli individualismi valutativi dei docenti*  **COME?**  Utilizzando in modo coerente il criterio del progresso di ogni alunno rispetto al sé e in riferimento al gruppo classe | *Migliorare gli aspetti comunicativi della valutazione, rendendo espliciti i risultati formativi della scuola*  **COME?**  assicurando tempi adeguati di presentazione degli esiti conseguiti e completa trasparenza dell’attività istituzionale, con chiarezza interpretativa e comunicativa | *autovalutazione d’Istituto finalizzata a migliorare l’offerta formativa*  **COME?**  attraverso una riflessione continua sugli esiti, finalizzata al miglioramento della qualità complessiva dell’offerta educativa e didattica e delle modalità valutative poste in essere |

Valutazione *nella scuola* e *della scuola* sono due aspetti complementari dello stesso processo; valutazione unica, dunque, che attesta le prestazioni degli alunni, ma anche l’efficacia dell’azione didattica, la qualità degli apprendimenti, la coerenza dei criteri valutativi con gli obiettivi formativi concordati, l'efficacia delle metodologie messe in atto, la natura delle difficoltà, a garanzia della qualità dell’offerta formativa. “*Alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne*”. (Dalle [INDICAZIONI PER IL CURRICOLO 2012](http://www.indicazioninazionali.it/documenti_Indicazioni_nazionali/indicazioni_nazionali_infanzia_primo_ciclo.pdf)) .

[**2.1** **Cosa si valuta**](#indice)

**a**) **conoscenze e abilità**acquisite nelle singole discipline, relativamente agli Obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni;

**b**)**le competenze trasversali**, delineate a partire dalle competenze chiave per la cittadinanza e quindi il livello di utilizzo finalizzato, in situazioni concrete, di atteggiamenti, abilità e conoscenze maturate dall’alunno nel suo personale percorso di apprendimento;

**c**) **il comportamento degli alunni**: l’impegno, la partecipazione, la frequenza e la puntualità, la collaborazione con il gruppo dei coetanei e con i docenti, il rispetto di regole condivise, dei propri doveri scolastici, dell’ambiente scuola e del Regolamento interno d’Istituto;

[**2.2** **Fasi e funzioni**](#indice)

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per tutto il suo percorso formativo, con l’obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dei suoi apprendimenti e di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi e agli obiettivi indicati nel POF di ogni singola istituzione scolastica. Nello stesso tempo essa offre agli insegnanti informazioni decisive per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, calibrando i percorsi formativi, sulla base delle caratteristiche cognitive, affettive e motivazionali di ogni alunno. Per rispondere pienamente alla sua funzione la valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti definiti: *iniziale* - *in itinere* - *finale*

**Valutazione iniziale** (funzione diagnostica e orientativa)

Halo scopo di rilevare il background socio-culturale degli alunni, analizzandone i prerequisiti e ponendo particolare attenzione alle diverse situazioni di partenza (interessi, stile di comportamento, abitudini, caratteristiche emozionali, difficoltà, eventuali disabilità…). Questo primo momento valutativo porta a predisporre itinerari e ipotesi di lavoro per la classe, con annessa individuazione di obiettivi didattici minimi e irrinunciabili. Analizzandone i risultati, infatti, i docenti potranno avere un primo quadro di riferimento del proprio contesto operativo, effettuando eventuali attività di recupero sui prerequisiti e programmando le attività didattiche sulla base delle fasce di livello ottenute, con tempi e metodi idonei ai ritmi di apprendimento e alle capacità dei singoli allievi.

**Fasce di livello in ingresso**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Prima fascia | votazione 10 | Alunni in possesso di una **ottima** preparazione di base |
| Seconda fascia | votazione 9-8 | Alunni in possesso di una **buona** preparazione di base |
| Terza fascia | votazione 7-6 | Alunni in possesso di una **accettabile** |
| Quarta fascia | votazione 5-4 | Alunni **con carenze** in molte aree disciplinari |
| Quinta fascia |  | casi particolari |

**Valutazione in itinere** (funzione formativa e regolativa)

E’ da intendere come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, avendo sempre come riferimento la situazione di partenza e i livelli iniziali. Viene solitamente effettuata nel periodo che coincide con la fine del primo quadrimestre e lo scopo è quello di indicare la posizione di ciascun allievo rispetto all'itinerario formativo programmato, ovvero rispetto agli obiettivi prefissati. A partire dai risultati, si possono confermare o eventualmente ricalibrare le proposte didattico/educative modificando, se occorre, l’organizzazione delle attività, valutandone i progressi, evidenziando le difficoltà e/o le possibili carenze.

**Valutazione finale** (sommativa)

Espressa alla fine di ciascun quadrimestre, ha lo scopo di verificare i livelli di apprendimento conseguiti, una specie di “bilancio consuntivo” della programmazione didattico/educativa riferita al contesto classe, da cui poter ricavare un'analisi complessiva della qualità degli apprendimenti attivati e delle scelte didattiche compiute. Raggiungimento di obiettivi cognitivi dunque, ma anche metacognitivi, comportamentali e sociali. L’attenzione non viene posta solo sul prodotto e sui risultati, ma anche e soprattutto sui processi attivati per conseguire miglioramenti e progressi misurabili rispetto alla situazione di partenza. Una valutazione così intesa permetterà anche di ricavare indicazioni e riferimenti per individuare le cause che possono aver determinato differenze di risultato tra classi parallele della stessa scuola, modificando l'impianto didattico e organizzativo per puntare a maggiore produttività qualitativa e quantitativa.

[**3.** **VERIFICHE**](#indice)

Costituiscono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite da ogni alunno. Sono strumenti attraverso i quali egli acquisisce consapevolezza delle proprie conoscenze e delle personali abilità, delle competenze che ha acquisito e delle difficoltà eventualmente incontrate, mentre per i docenti diventano mezzi per esplicitare gli esiti della loro attività di insegnamento. Le prove, naturalmente, vanno predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi e irrinunciabili delle discipline, oltre che della “mappa cognitiva” delle classi prese in considerazione, allo scopo di garantire a tutti le stesse opportunità; per gli alunni con disabilità esse vengono approntate con il supporto e la collaborazione degli insegnanti di sostegno.

Più in dettaglio, la verifica degli apprendimenti viene effettuata attraverso le ***osservazioni sistematiche*** e le verifiche di ***tipo formale***. Le prime rilevano “*lo stile di apprendimento*” di ogni alunno (impegno, costanza, interesse ecc.) mentre le seconde (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive) registrano l’acquisizione di *abilità e conoscenze.* Ogni docente indicherà nella programmazione della propria disciplina gli strumenti di rilevazione utilizzati di tipo strutturato o semistrutturato, sia scritti che orali, con scansione preferibilmente mensile o bimestrale. Le prove possono cambiare nel numero, nella frequenza e nella tipologia a seconda delle ore assegnate ad ogni disciplina e di cosa si vuole valutare.

Per la **SCUOLA DELL’INFANZIA** la valutazione viene effettuata attraverso un costante monitoraggio del lavoro svolto mediante osservazioni dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle informazioni di ritorno atti a misurare l’efficacia delle soluzioni adottate.

Le modalità sono le seguenti:

elaborazioni grafiche

schede strutturate

rielaborazioni orali

per la **SCUOLA PRIMARIA:**

**3** per Italiano **3** per Matematica **2** per la Lingua Straniera

per la **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Per le discipline che hanno:** | **Prove scritte** | **Prove orali** |
| Più di **4** ore settimanali con due tipologie di prove | **3** | **2** |
| Fino a **3** ore settimanali con due tipologie di prove | **2** | **1** |
| Le discipline con una tipologia di prova |  | **3** |

Compiti e test in forma scritta devono essere riportati in visione agli alunni entro 15 giornidall’effettuazione della prova. La registrazione dell’esito è contenuta nel registro personale del Docente.

In ogni caso, affinché la valutazione degli apprendimenti possa risultare efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 [DPR 122/09](http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/dpr122_2009.pdf)), la scuola si impegna a garantire alcune precise condizioni :

**1**) informare preventivamente gli alunni del tipo di prova che dovranno sostenere e del suo significato;

**2**) avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli alunni;

**3**) stabilire con esattezza gli obiettivi che si intendono verificare;

**4**) esplicitare i criteri di correzione.

**5**) assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitando più prove nella stessa giornata)

[**3.1** **Tipologie di verifiche**](#indice)

Perché le verifiche possano diventare per gli alunni un’occasione di crescita e di consapevolezza dei traguardi raggiunti, oltre che di assunzione di responsabilità nel proprio processo formativo, le richieste da parte dei docenti devono essere chiare ed esplicite, i contenuti, i tempi, gli obiettivi e le modalità dichiarati, così come anche i criteri di attribuzione del voto.

**Le prove orali** potranno articolarsi in interrogazioni, interventi spontanei e controlli quotidiani delle attività. Saranno il più possibile frequenti, sia per promuovere l’impegno costante degli alunni e tenere sotto osservazione i processi di apprendimento da essi attivati, sia per fornire agli studenti la possibilità di esercitarsi efficacemente nella comunicazione.

**Le verifiche scritte** potranno invece essere di tipo ***strutturato***, ***semistrutturato*** e ***aperto***.

Le prime, a stimolo chiuso e risposta chiusa, consistono in domande ben precise rispetto alle quali le possibili risposte alternative sono già definite e quindi il compito dello studente è solo quello di scegliere la risposta ritenuta corretta. A questa tipologia appartengono le domande con risposte a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero - falso ecc.

Le prove semistrutturate, invece, del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta, consistono in compiti ben precisi rispetto ai quali l’alunno deve “immaginare e costruire” una propria risposta (questionari a risposta libera, relazioni su traccia, riassunti, problemi ecc.).

Quelle a stimolo aperto e risposta aperta, infine, prevedono compiti più generali e meno definiti, rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato; a questo tipo appartengono il tema e la relazione libera.

Sono possibili, poi, **prove di tipo pratico**, con riferimento particolare a materie come Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e sportive. I voti delle prove scritte e di quelle orali vengono attribuiti secondo la scala decimale, usata in modo completo, così da poter evidenziare i diversi livelli di profitto, e far emergere sia le situazioni critiche di apprendimento, sia le eccellenze, fermo restando che “una buona scuola pone al centro l’alunno e il suo itinerario di apprendimento e di formazione e opera per l’inclusione di tutti” ([C.M. n. 49 /2010](http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2010/allegati/cm49_10.pdf)).

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Prove scritte** | | **Prove orali** |
| oggettive | non oggettive | non oggettive |
| * prove strutturate: * scelta multipla, * corrispondenza, Vero/falso, * corrispondenza | * prove semistrutturate : * saggio breve, * tema, * attività di ricerca, * riassunto, * relazione (individuali e di gruppo) | * Prove a stimolo aperto e risposta aperta : * interrogazioni/ colloqui * relazioni (individuali e di gruppo) |

[**3.1.1** **Scuola dell’Infanzia**](#indice)

Nella Scuola dell’infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell’azione didattica ed educativa, assumendo una funzione di tipo formativo, strettamente connesso ai vari momenti di osservazione diretta e di verifica. In questa fase dell’età evolutiva, così ricca di conquiste e di scoperte, gradualmente emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni degli aspetti della futura personalità di ogni piccolo alunno che andranno ad arricchirsi e a consolidarsi nel tempo. In questo segmento scolastico non possono essere valutate capacità e abilità misurabili in senso stretto, ma solo quello che appare come “il percorso di crescita dei bambini e delle bambine”, da cui si possono desumere i tratti distintivi del carattere, le singole modalità di interazione, le risorse e le potenzialità, i bisogni e talvolta anche le difficoltà. Quello che si valuta sono le abilità, le capacità e le competenze all'interno delle funzioni motoria, emotiva, affettiva, sociale, percettiva, logica e comunicativa, utilizzando osservazioni, griglie, diario di bordo, colloqui con la famiglia, registrazioni audio-video, produzioni grafico - pittoriche-manipolative, schede strutturate, rielaborazioni orali, attraverso un costante monitoraggio del lavoro svolto nel quotidiano e delle informazioni di ritorno atte a misurare l’efficacia delle soluzioni adottate.

[**3.1.2** **Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado**](#indice)

Sulla base della [L 169/2008](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/d45d00a8-607e-4906-8c88-927b7bc3edd1/legge169_08.pdf) (conversione del [DL 137/08](http://www.camera.it/parlam/leggi/decreti/08137d.htm)) e del [D.P.R. n. 122/2009](http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/dpr122_2009.pdf), nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, la valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze trasversali, insieme a quella delle prove di esame conclusive del I ciclo di istruzione, è effettuata mediante l’attribuzione di un voto numerico, espresso in decimi. La valutazione dell’insegnamento della *Religione Cattolica* è espressa, invece, con giudizio sintetico. Spetta ai docenti adottare criteri comuni di riferimento sia nel momento della stesura degli obiettivi di apprendimento (utilizzando gli stessi modelli per la loro progettazione didattica) sia in quello della valutazione disciplinare e del comportamento.

**[4. CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI ESPRESSI IN DECIMI](#indice)**

La valutazione quadrimestrale trova concretizzazione nel documento ufficiale dell’alunno in cui viene definito il livello di preparazione raggiunto relativamente alle discipline di studio e al comportamento; ogni docente fa il punto sulla situazione di ciascuno, relativamente ad apprendimenti, processi attivati, capacità relazionali, esaminando i dati a disposizione (impegno, elaborati scritti, interrogazioni, osservazioni sistematiche e spontanee ecc.). Il risultato è l’attribuzione di un voto, espresso in decimi, per ciascuna delle discipline di studio. Solo la valutazione dell’insegnamento della religione cattolica, in base all’art. [309 del T.U.](http://www.edscuola.it/archivio/norme/decreti/tu12.html) delle disposizioni legislative vigenti, è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente - sufficiente -buono - distinto - ottimo) senza attribuzione di voto numerico.

La prestazione di ogni allievo va misurata in rapporto agli obiettivi d’apprendimento minimi stabiliti per ogni disciplina; in rapporto al raggiungimento degli obiettivi essenziali, che corrisponde a un livello di accettabilità, cioè al ***voto (6)***, si misurano i livelli di positività maggiore, basandosi su descrittori orientativi e indicatori, stabiliti secondo criteri comuni, relativi ai risultati nell’apprendimento e nel comportamento. La gamma dei voti espressi in decimi nella valutazione delle verifiche e nella valutazione quadrimestrale, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti va da un valore minimo di ***cinque (5)*** ad un massimo di ***dieci (10)*** nella Scuola Primaria e da un valore minimo di ***quattro (4)*** ad un massimo di ***dieci (10)*** nella Scuola Secondaria di I grado. I voti sono assegnati secondo i criteri ed i descrittori di ciascun ambito disciplinare concordati nelle riunioni di Dipartimento, approvati dal Collegio Docenti e inseriti nel POF.

**Per gli alunni Bes** viene applicato, come da normativa, il confronto tra la situazione di partenza e la situazione di arrivo, l'artt.9 e 10 del [DPR 22 giugno 2009, n. 122](http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/dpr122_2009.pdf) e [C.M. n. 49 /2010](http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2010/allegati/cm49_10.pdf). La verifica e la valutazione degli apprendimenti sarà espressa in decimi e, dovranno tener conto, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e essere in corrispondenza tra quanto dichiarato nel Pdp e nei PEI e quanto effettivamente realizzato. Nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove d’esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei;

**Per alunni stranieri**  
Pur tenendo conto dei percorsi specifici di apprendimento, i minori con cittadinanza non italiana sono valutati, ai sensi dell’art. 45 del [DPR n. 394, 31 agosto 1999](http://www.edscuola.it/archivio/norme/decreti/dpr394_99.html), nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

**2014 - Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri***«Gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all’apprendimento della lingua e solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (v.* [*nota ministeriale del 22 novembre 2013*](http://www.istruzione.it/allegati/prot2563_13.pdf)*). Si fa in questo caso riferimento soprattutto agli alunni neo-arrivati ultratredicenni provenienti da paesi di lingua non latina»*

[**5. GRIGLIE CORREZIONE PROVE**](#indice)

[Scuola dell'Infanzia (Allegato 1)](http://extraorario.altervista.org/criteri-valutazione-infanzia/)

[Scuola Primaria (Allegato 2)](http://extraorario.altervista.org/criteri-valutazione-primaria/?doing_wp_cron=1469628466.0406570434570312500000)

[Scuola Secondaria di Primo Grado (Allegato 3)](http://extraorario.altervista.org/criteri-valutazione-secondaria/)

[Schede di Passaggio (Allegato 4)](http://extraorario.altervista.org/schede-di-passaggio/)

[**6.** **MODALITA’ DI RECUPERO DELLE CARENZE**](#indice)

Fermo restando che nessun successo formativo è possibile senza un positivo impegno dello studente, fatto di partecipazione e studio regolare, la scuola predispone attività di recupero e sostegno per prevenire l’insuccesso scolastico. In particolare, puntando su un fattore di qualità, il nostro Istituto ha predisposto per il corrente anno scolastico corsi di recupero disciplinare, per gli studenti che riporteranno voti insufficienti negli scrutini intermedi; i corsi verranno svolti in orario pomeridiano durante il secondo quadrimestre.

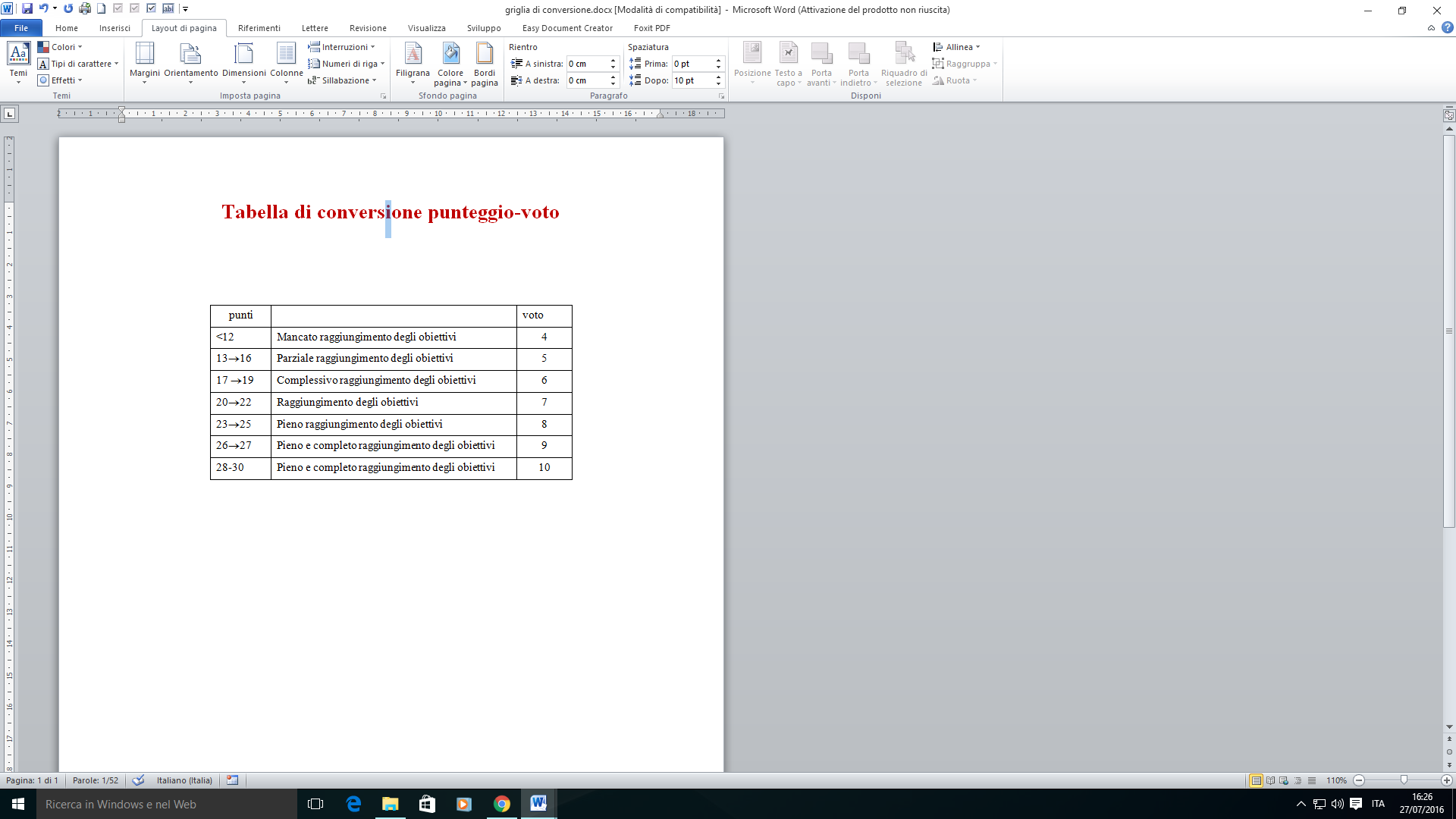
[**7.** **PROVE COMUNI**](#indice)

Importante e decisamente significativa la possibilità di somministrare prove comuni nelle classi parallele di Istituto, per operare confronti ed esaminare la qualità degli apprendimenti, autovalutare le situazioni di livello dei singoli alunni, delle classi e dei plessi, verificare le scelte operate dai docenti in riferimento ad obiettivi e metodi. A tale scopo Il Collegio Docenti del Comprensivo “Collodi-Marini” ha attivato, nel corso del corrente anno scolastico, suddiviso in due quadrimestri, una progressiva azione di monitoraggio per verificare i processi di apprendimento degli alunni in modo efficace e trasparente, attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele, concordate in Dipartimento. Le prove (con quesiti a risposta multipla, item a completamento, a corrispondenza, vero e falso) saranno proposte in **tre** precisi momenti: **in ingresso** (mesi di Sett./Ott.), **in fase intermedia** (Gennaio) e **nella parte finale** dell’anno scolastico (Maggio). La commissione Qualità, valutazione e rendicontazione, per rendere più efficace e completa la prima elaborazione dei dati a sua disposizione, prima ancora di avere a disposizione i risultati delle prove finali, inserirà nel suddetto monitoraggio anche le votazioni riportate dagli alunni sul documento di valutazione del primo quadrimestre. Dalla successiva tabulazione dei dati sarà possibile ricavare, relativamente ai tre momenti di misurazione considerati, i valori di media dell’intero Istituto, di sezione e di singola classe e i valori di varianza d’Istituto, tra le sezioni, tra le classi e nelle classi.

[**7.1** **Criteri di valutazione oggettivi per le prove di verifica standardizzate iniziali, intermedie e finali**](#indice)

**Tabelle di conversione punteggio-voto**

insieme ai criteri univoci di valutazione degli obiettivi, anche una modalità di conversione punteggio-voto univoca contribuisce a garantire trasparenza e validità della valutazione. Pertanto la Commissione valutazione, qualità e rendicontazione dell'istituto ha proposto l'adozione di una griglia di conversione ispirata al modello utilizzato dall'Invalsi in quanto Ente che da anni si occupa di ricerca e sperimentazione in materia di valutazione.



[**8.** **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**](#indice)

Il nostro Istituto è impegnato in un costante processo di formazione che porti ogni alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e valutare l’atteggiamento e il comportamento dell’allievo nel suo percorso scolastico e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

**Parametri di valutazione del comportamento degli alunni:**

a) frequenza e puntualità

b) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo

c) rispetto dei doveri scolastici

d) collaborazione con i compagni e i docenti

e) rispetto delle persone e dell’ambiente scolastico.

Nella **Scuola Primaria** il voto di comportamento, è attribuito in sede di scrutinio dall’equipe pedagogica della classe e viene espresso con un giudizio.

Nella **Scuola Secondaria di I grado** è proposto dal Docente coordinatore di classe e concordato collegialmente in sede di scrutinio. Si esprime in un voto numerico accompagnato da una nota esplicativa e concorre alla valutazione complessiva dello studente determinando, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del I ciclo. La valutazione del comportamento fa riferimento all’osservazione delle norme disciplinari contenute nel Regolamento d’Istituto.

[**9.** **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**](#indice)

In sede di valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento il Consiglio di Classe, presieduto dal D.S. o da un suo delegato, ammette alla classe successiva gli alunni che:

**a**) hanno raggiunto la frequenza di almeno ¾ dell’orario annuale, (art. 11, comma 1, del [D.L. n° 59 del 2004](http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2004/dec190204.shtml), ai fini validità dell’anno scolastico), con motivate deroghe[[1]](#footnote-1)1 autonomamente deliberate dal Collegio dei Docenti; artt. 2, comma 10 e 14, comma 7 del [DPR 122/2009](http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/dpr122_2009.pdf) .

**b**) presentano un voto per il comportamento non inferiore a 6/10;

**c**) hanno conseguito un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina.

I voti proposti vengono discussi approvati e assegnati collegialmente, le delibere sono assunte, ove necessario, a maggioranza e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

[**10.** **AMMISSIONE AGLI ESAMI CONCLUSIVI DEL I CICLO DI ISTRUZIONE**](#indice)

Per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo si rimanda all'art. 3 comma 2 del [DPR 122/09](file:///G:\criteri%20di%20valutazione%20as15-16\criteri%20di%20valutazione%20alunni%20-%20Copia\dpr122_2009.pdf) e alla [C.M. n°48 /2012](http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:fDkT2xEcX5wJ:www.usrlazio.it/_file/documenti/intercultura/2Normativa/Normativa/C.M.%2520n.%252048%2520del%252031%2520maggio%25202012.pdf+&cd=5&hl=it&ct=clnk&gl=it).

L'ammissione dei **candidati esterni** all'esame di stato conclusivo del primo ciclo è regolamentata dalla seguente normativa [D.L.vo 59/04](http://www.edscuola.it/archivio/norme/decreti/dlvo059_04.htm) art. 11 c. 6, [C.M. 32/09](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/cm32_09), [C.M. 51/09](http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/allegati/cm51_09.pdf), [C.M. 35/10](http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2010/allegati/cm35_10.pdf), [C.M. 27/11](http://www.dirittoscolastico.it/files/cm27_11.pdf), [C.M.48/12](http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:fDkT2xEcX5wJ:www.usrlazio.it/_file/documenti/intercultura/2Normativa/Normativa/C.M.%2520n.%252048%2520del%252031%2520maggio%25202012.pdf+&cd=5&hl=it&ct=clnk&gl=it)

[**11.** **CRITERI PER LO SVOLGIMENTO E LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI LICENZA MEDIA**](#indice)

Secondo quanto previsto nei seguenti riferimenti normativi:

* [Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122](http://www.istruzione.it/esame_di_stato/Primo_Ciclo/normativa/allegati/dpr122_2009.pdf), art. 3 comma 2 e 8
* [C.M. n° 48](http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:fDkT2xEcX5wJ:www.usrlazio.it/_file/documenti/intercultura/2Normativa/Normativa/C.M.%2520n.%252048%2520del%252031%2520maggio%25202012.pdf+&cd=5&hl=it&ct=clnk&gl=it) del 31 maggio 2012
* [C. M. prot. n. 3080](http://www.cislscuolaromagna.it/index.php?module=4&object_id=5284) del 5 giugno 2013
* [D.L. n°297 del 16/04/ 1994](http://archivio.pubblica.istruzione.it/comitato_musica_new/normativa/allegati/dlgs160494.pdf)
* [O.M. n°90 del 21/05/2001 art. 11 comma 12](http://www.edscuola.it/archivio/norme/ordinanze/om090_01.html)
* [Prot. Nota 3587 del 2014](http://ospitiweb.indire.it/~pipv2/esamedistato/primo_ciclo/esami%20I%20ciclo/esami_I_ciclo_indicazioni_3587.pdf)
* [Nota 22/11/2013](http://www.istruzione.it/allegati/prot2563_13.pdf)

l’Esame di Stato di I ciclo verte su 3/4 prove scritte (tema di italiano, prima - e seconda - lingua comunitaria, prova di matematica e scienze), prova INVALSI e colloquio orale.

[**11.1** **Criteri per la valutazione delle prove scritte e per la conduzione del colloquio d’esame**](#indice)

* Per la prova scritta di Italiano, saranno proposte tracce tematiche il più possibile “aperte” al fine di consentire agli alunni di esprimersi al meglio delle loro possibilità.

Nella valutazione si terrà conto:

* della pertinenza dell’enunciato,
* della coerenza logica, della correttezza ortografica, sintattica e lessicale,
* della ricchezza di contenuti.
* Per la prova scritta di lingua straniera, francese, inglese, spagnolo,saranno proposti:

1. questionario, nella cui valutazione si terrà conto

* della comprensione del testo,
* della correttezza strutturale ortografica e lessicale,
* della capacità di produrre risposte personali;

1. lettera/mail/blog, nella cui valutazione si terrà conto

* dell’attinenza alla traccia,
* della correttezza strutturale ortografica e lessicale e degli apporti personali.
* Per la prova scritta di matematica, saranno proposti quattro quesiti relativi al programma svolto, di cui uno di Scienze, graduati secondo le difficoltà;

nella valutazione si terrà conto

* della conoscenza degli argomenti,
* della ricerca e della verifica dei procedimenti risolutivi,
* della formalizzazione dei linguaggi specifici.
* Per la conduzione del colloquio d’esame.

si valuterà

* la pertinenza nell’esposizione,
* la capacità a collegare argomenti riferiti alle discipline di studio.

Oltre al possesso dei contenuti culturali, si valuterà

* il grado di maturazione della personalità,
* la capacità di auto – orientamento,
* la disponibilità al confronto e alla collaborazione.

**[11.2 Tabelle valutative prove d’esame](#indice)**

[Criteri Esami Primo Ciclo (Allegato 5)](http://extraorario.altervista.org/criteri-valutazione-esami-primo-ciclo/)

**[12. VALUTARE e CERTIFICARE LE COMPETENZE](#indice)**

Nelle Indicazioni nazionali, il criterio generale che fa da sfondo integratore e che merita di essere evidenziato è quello della centralità assegnata agli apprendimenti in termini di ***competenze***; viene più volte sottolineato, in proposito, che la scuola deve diventare contesto orientato allo sviluppo delle competenze, riferite sia ai saperi disciplinari essenziali (imparare ad apprendere) sia alla promozione dell’identità personale dell’alunno (scopo ultimo, questo, dell’azione educativa).

**Le competenze** «Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro, di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e di autonomia». I ***compiti di realtà*** sono centrali nella valutazione e certificazione delle competenze.

Il nostro istituto, per quanto riguarda la certificazione delle competenze, ha adottato i modelli sperimentali per la certificazione delle competenze proposti dal MIUR per la classe quinta della Scuola Primaria e Terza della scuola Secondaria di Primo Grado cui alla [CM N°3 del 2015](http://www.indicazioninazionali.it/documenti_Indicazioni_nazionali/CM_certificazione_comp_primo_ciclo.pdf).

[Documenti certificazione competenze (Allegato 6)](http://extraorario.altervista.org/modelli-certificazione-competenze/)

[**Riferimenti normativi**](#indice)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| D.L.vo 297/94  D.L.vo 59/04  D. L. 137/08  DPR 275/99  DPR n. 394, 31/1999  DPR 122/09  [Prot. Nota 3587 del 2014](file:///G:\criteri%20di%20valutazione%20as15-16\criteri%20di%20valutazione%20alunni%20-%20Copia\documento%20criteri\prot%20nota%203587-%202014.pdf) | C.M. n°51/09  C.M. 35/10  C.M. n. 49 /2010  C.M. n°48 /2012  C.M. n°3 del 2015  C.M. prot. n. 3080  [O.M. n°](file:///G:\criteri%20di%20valutazione%20as15-16\criteri%20di%20valutazione%20alunni%20-%20Copia\documento%20criteri\om90_01.pdf) 90 del 2001 | L. 169/08  Nota 22/11/ 2013  Ind. per il curricolo 2012  Testo Unico  C.M. 32/09  C.M. 27/11  D. L. 137/08 |

1. La deroga è prevista per:

   motivi di salute adeguatamente documentati;

   terapie e/o cure programmate;

   eventi particolari, indipendenti dalla persona,

   che comunque non vanificano i risultati finali;

   partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. [↑](#footnote-ref-1)